



Rassegna Stampa di Settore n. 13/2022

Selezione di articoli pubblicati dal 26 giugno al 4 luglio 2022

04/07/22 - Assoturismo, luglio parte bene con 5,8 milioni di notti (TREND)

Il luglio del turismo parte bene. Complice il caldo record, il mese si è aperto con un'accelerazione di flussi turistici: per questo primo fine settimana del mese si stimano 5,8 milioni di pernottamenti nelle strutture ricettive ufficiali, con un tasso di occupazione medio di tre camere disponibili su quattro (75%). A trainare le località lacuali (80% della disponibilità occupata) e costiere (84%), anche grazie alle temperature sopra la media. La stima si basa su una rilevazione condotta da Cst per Assoturismo Confesercenti sugli OLTA, i grandi portali di intermediazione turistica online, per valutare la saturazione dell'offerta disponibile per il primo weekend di luglio (1-3 luglio).

Il monitoraggio conferma l'espansione del mercato turistico, grazie all'aumento significativo delle prenotazioni dei turisti stranieri e ai primi segnali di ritorno di alcuni mercati extraeuropei. Complessivamente, le regioni con i tassi di occupazione delle camere disponibili più elevati sono la Liguria (88% della disponibilità prenotata), la Toscana (82%), il Friuli-Venezia Giulia e le Marche (entrambe all'81%) e il Veneto (80%). Per il primo week end di luglio – dal 1° al 3 – gli spostamenti più consistenti si registreranno però verso le località costiere e dei laghi.

In particolare, il monitoraggio per alcune delle principali riviere preannuncia che molte spiagge della penisola saranno prese d'assalto. I tassi di occupazione sono particolarmente elevati in Costiera Amalfitana (91%), Riviera ligure di Levante e Versilia (90%), mentre Riviera ligure di Ponente e Riviera Adriatica Veneta si fermano rispettivamente all'87% e all'89%. Seguono Riviera del Conero nelle Marche (85% di camere occupate), Litorale laziale (84%) e Costa Smeralda (83%). Anche se a trainare è il turismo balneare e quello diretto verso le località lacuali, un incremento della domanda è atteso anche nelle città d'arte, dove i tassi di occupazione si attesteranno al 71% della disponibilità complessiva dei portali. Bene anche le mete di campagna/collina (74%) e le località montane (70%). Un minor dinamismo, invece, è stato rilevato per le località termali (59%).

*"La domanda turistica continua a dare segnali positivi anche a luglio, anche se purtroppo la carenza di personale continua a mettere in difficoltà l'offerta di servizi da parte di molte imprese – commenta **Vittorio Messina, Presidente di Assoturismo Confesercenti**. In ogni caso, adesso occorre lavorare per dare continuità alla ripartenza e confermare anche per l'autunno la tendenza positiva. Un nuovo stop ad ottobre sarebbe gravissimo per la filiera, perché questa volta sarebbe difficile mantenere in vita le imprese. Governo e politica devono agevolare la ripresa, rimuovendo gli ostacoli rimasti e non creandone di nuovi".*

28/06/2022 - Pnrr turismo, a chi spettano i 600 milioni: ecco l'elenco (a.v.)

È online l'elenco dei beneficiari dei **600 milioni di euro** messi a disposizione tramite il Piano nazionale di ripresa e resilienza (**Pnrr**) a mezzo di credito d'imposta e contributo a fondo perduto per il **settore del turismo**.

In totale sono **3.700 gli operatori e le strutture ricettive** che hanno avuto l'ok alla domanda con relativo compenso indicato nell'elenco consultabile [a questo link](#).

La misura **gestita da Invitalia**, come pubblicato dal **ministero del Turismo**, rientra nell'articolo 8, comma 2, dell'**Avviso pubblico del 23 dicembre 2021**, con decreto di concessione degli incentivi di cui all'art. 1 del dl 152/2021.

L'incentivo sostiene soprattutto il miglioramento dell'**efficienza energetica**, al quale è destinato il 50% delle risorse. Una quota del 40% è stata riservata alle imprese con sede nelle regioni del **Mezzogiorno**: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Il **credito d'imposta** potrà essere ceduto a terzi o fruito in compensazione. Il **contributo a fondo perduto** sarà erogato con bonifico bancario alle coordinate Iban indicate al momento di presentazione della domanda.

27/06/22 - **Aidit, Assoviaggi e Maavi al Governo: “Rifinanziare i fondi per i voucher”** (ttg)

Tutelare agenzie di viaggi e clienti: è con questo obiettivo che Aidit, Assoviaggi e Maavi hanno scritto ai Ministri dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti e del Turismo Massimo Garavaglia.

La richiesta dei firmatari (i presidenti di Aidit Confindustria Domenico Pellegrino, di **Assoviaggi Confesercenti Gianni Rebecchi** e di Maavi Conflavoro Enrica Montanucci) è “accelerare il processo di liquidazione dei rimborsi e rifinanziare i due fondi creati per ridurre l'impatto economico derivante dalla pandemia da Covid-19, e dalla conseguente cancellazione di servizi turistici e di viaggio, e che ha riguardato sia la clientela, sia le agenzie”. Le associazioni hanno sottolineato il ruolo centrale dei fondi creati dal Governo per i consumatori titolari di voucher e per il rimborso dei voucher emessi da Alitalia. Tuttavia, scrivono, “la circostanza che, a distanza di lungo tempo dalla istituzione dei due fondi, non si sia provveduto alla liquidazione delle domande di accesso, genera evidenti difficoltà e malcontento, sia presso la categoria agenziale, sia da parte dei consumatori”.

Il peso per la distribuzione

La lettera prosegue: “Da un lato le agenzie di viaggi (le quali, peraltro, hanno negli scorsi mesi continuato a svolgere una preziosa funzione di supporto ai viaggiatori, assistendola nella elaborazione e presentazione delle domande) non sono in condizione di far fronte alle richieste di informazioni in merito allo stato delle pratiche inoltrate attraverso le piattaforme dedicate; dall'altro, la mancata tempestiva liquidazione dei rimborsi non consente alla clientela di riutilizzare gli importi per l'effettuazione di nuove prenotazioni; dall'altro ancora, le agenzie di viaggi - nei casi in cui abbiano esse titolo ad accedere ai rimborsi – subiscono una mancanza di liquidità, tanto più pesante alla luce delle gravi perdite determinatesi a seguito dell'emergenza pandemica”.

Le associazioni chiedono dunque di rifinanziare i fondi e di intervenire concretamente sulla questione voucher, che rischia di minare la ripresa del comparto del turismo organizzato.

24/06/22 - **Assoviaggi: «Esonero contributi per assunzioni, manca la circolare attuativa»** (a.v.)

Assoviaggi interviene sull'ok Ue all'**esonero contributivo** per le **assunzioni** anche nelle **agenzie di viaggi**.

«Sarebbe una notizia positiva se non fossimo già quasi fuori tempo massimo con il Decreto Sostegni ter – dice **Gianni Rebecchi, presidente di Assoviaggi Confesercenti** – Il provvedimento, approvato a gennaio, prevedeva infatti la decontribuzione 2022 anche per chi faceva rientrare i propri collaboratori al lavoro per i mesi compresi tra aprile e agosto. Ma siamo già a fine giugno e non abbiamo ancora ricevuto la **circolare attuativa** da parte dell'Inps».

Rebecchi aggiunge che si tratta di «un **grave ritardo** per un comparto che è stato fermo per due anni a causa della pandemia e che, nonostante alcuni segnali di ripresa della domanda, si trova ancora in una situazione di difficoltà e di incertezza dovuta alle attuali condizioni internazionali. Occorre, perciò, un deciso cambio di passo, le imprese del turismo organizzato attendono risposte certe».

“Accelerare il processo di liquidazione dei rimborsi e rifinanziare i due fondi creati per ridurre l'impatto economico derivante dalla pandemia da COVID-19, e dalla conseguente cancellazione di servizi turistici e di viaggio, e che ha riguardato sia la clientela, sia le agenzie”.

24/06/22 - Aidit, Assoviaggi e Maavi su voucher: urgente rifinanziare fondi e accelerare liquidazione rimborsi (il giornale quotidiano)

Così i presidenti di Aidit Confindustria Domenico Pellegrino, di **Assoviaggi Confesercenti Gianni Rebecchi** e di MAAVI Conflavoro Enrica Montanucci in una lettera inviata venerdì 24 giugno ai Ministri dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti e del Turismo Massimo Garavaglia.

Le Associazioni di categoria, in rappresentanza delle imprese italiane del turismo organizzato, hanno sottolineato l'importanza dei fondi istituiti dal Governo per l'indennizzo dei consumatori titolari di voucher e per il rimborso dei voucher emessi da Alitalia – SAI spa. Tuttavia – scrivono le Associazioni – “la circostanza che, a distanza di lungo tempo dalla istituzione dei due Fondi, non si sia provveduto alla liquidazione delle domande di accesso, genera evidenti difficoltà e malcontento, sia presso la categoria agenziale, sia da parte dei consumatori”.

“Da un lato – continuano Aidit, Assoviaggi e Maavi – le Agenzie di Viaggi (le quali, peraltro, hanno negli scorsi mesi continuato a svolgere una preziosa funzione di supporto ai viaggiatori, assistendola nella elaborazione e presentazione delle domande) non sono in condizione di far fronte alle richieste di informazioni in merito allo stato delle pratiche inoltrate attraverso le piattaforme dedicate; dall'altro, la mancata tempestiva liquidazione dei rimborsi non consente alla Clientela di riutilizzare gli importi per l'effettuazione di nuove prenotazioni; dall'altro ancora, le Agenzie di Viaggi – nei casi in cui abbiano esse titolo ad accedere ai rimborsi – subiscono una mancanza di liquidità, tanto più pesante alla luce delle gravi perdite determinatesi a seguito dell'emergenza pandemica”.

Allo stesso modo le Associazioni di categoria chiedono, se necessario dato l'elevato numero di domande di accesso, di rifinanziare i due Fondi, in quanto le norme istitutive fanno riferimento a dotazioni limitate all'anno 2021.

La richiesta di Aidit, Assoviaggi e Maavi ai Ministri Giorgetti e Garavaglia è quella di superare rapidamente l'impasse e di intervenire concretamente per risolvere la questione e continuare così a supportare un settore, quello del turismo organizzato, che sta provando ad uscire da una crisi che dura ormai da oltre due anni.

23/06/22- Assoturismo: +23,5 milioni di notti rispetto al 2021 (trend)

Con l'arrivo del solstizio, inizia ufficialmente l'estate, questa volta (quasi) senza restrizioni. Ma per il turismo la stagione è già partita da tempo, e con buone prospettive: tra giugno e agosto, si prevedono 44,7 milioni di arrivi e un totale di 187,7 milioni di pernottamenti, 23,5 milioni in più rispetto al 2021. È quanto emerge dall'indagine di **Assoturismo Confesercenti**, realizzata dal Centro Studi Turistici di Firenze su un campione di 1.589 imprenditori della ricettività in Italia.

L'estate 2022 segna dunque un deciso cambio di passo dopo i due anni della pandemia: rispetto alla passata stagione le stime indicano una crescita del +16,6% degli arrivi e del +14,3% dei pernottamenti. Un netto balzo in avanti, anche se i numeri non sono ancora sufficienti a raggiungere i livelli dell'estate pre-pandemia (-12,2% di presenze).

A crescere sono soprattutto i flussi di visitatori esteri, le cui presenze segnano un aumento del +25,7% rispetto al 2021, per un totale di circa 72,2 milioni, un livello per ancora inferiore al 2019 (-28,3%). Per quanto riguarda le singole nazionalità straniere di chi sceglie l'Italia per le vacanze estive, il trend registrato è quello di una conferma dei mercati tradizionali europei. Segnalazioni di aumenti sono stati registrati per i flussi tedeschi, francesi, olandesi, svizzeri, austriaci, britannici, belgi, Paesi dell'Est, spagnoli e scandinavi. Tra i mercati extraeuropei in aumento l'unica segnalazione rilevata è per il mercato statunitense.

Anche gli italiani – nonostante le maggiori possibilità di viaggiare all'estero – continuano a scegliere il Belpaese per le vacanze estive. Nessuna fuga all'estero, dunque, ma anzi numeri in crescita: le presenze italiane stimate per quest'estate si attesterebbero a 115,5 milioni, il +2,3% rispetto all'estate 2019. Anche per questo, in questa stagione rimarrà ampiamente

maggioritaria la domanda italiana con una quota di mercato del 61,6%, contro il 38,4% della domanda estera. Nel 2019 i valori erano rispettivamente 52,9% e 47,1%.

Nel trimestre estivo saranno le imprese ricettive che operano nelle città d'arte e d'affari e nei centri minori a registrare l'incremento maggiore dei flussi: +23,2%. Anche per le località dei laghi si prevede un aumento rilevante della domanda (+22,3%), trainata soprattutto dalle richieste degli stranieri. Bene anche le imprese delle aree rurali e di collina (+19,8%) e delle località termali (+14,6%). Per le imprese delle località marine e montane, che nel 2021 registrarono valori molto positivi, la variazione stimata è del +9%. Per tutte le aree del nostro Paese è atteso un incremento della domanda: +16,5% e +14,4% rispettivamente per il Nord Ovest e il Nord Est, mentre per il Centro e il Sud-Isole la variazione attesa è del +13%.

23/06/22 - Da Ue ok a regime da 15,6 mln per le imprese turistiche (travelno stop)

La Commissione europea ha approvato uno schema italiano da 15,6 milioni di euro a sostegno del settore turistico nel contesto della pandemia di coronavirus. Gli aiuti verranno erogati in importi limitati e come sostegno per i costi fissi scoperti, in entrambi i casi sotto forma di credito d'imposta per compensare parzialmente le imprese per il pagamento dell'imposta comunale sugli immobili relativa alle attività turistiche.

Per essere ammissibili, le imprese turistiche devono aver subito un calo del fatturato di almeno il 50% nel periodo compreso tra il 1 aprile e il 30 giugno 2021, rispetto al corrispondente periodo del 2019. Le aziende che potranno beneficiare dell'aiuto saranno circa mille. Nel caso degli aiuti con importi limitati, il sostegno non supererà i 2,3 milioni di euro per azienda, mentre per gli aiuti per i costi fissi non coperti non supereranno i 12 milioni di euro per impresa. Le risorse saranno concesse entro e non oltre il 30 giugno 2022.

23/06/22- Aiuti di Stato, l'autodichiarazione andrà inviata entro novembre (a.v.)

Più tempo per consentire agli operatori economici che hanno ricevuto **aiuti di Stato** durante l'emergenza Covid-19 di inviare le dichiarazioni sostitutive all'**Agenzia delle Entrate**.

Con il provvedimento firmato dal direttore **Ernesto Maria Ruffini** viene, infatti prorogato **al 30 novembre 2022** il termine di scadenza per l'invio del documento che serve ad attestare che l'importo complessivo dei sostegni economici fruiti non superi i massimali indicati nella Comunicazione della Commissione europea "**Temporary Framework**".

L'autodichiarazione deve essere inviata tramite il servizio web disponibile nell'area riservata del sito o attraverso i canali telematici dell'Agenzia. Il provvedimento tiene conto di quanto disposto **dall'articolo 35 del decreto legge 21 giugno 2022, n° 73**, con il quale sono prorogati i termini di registrazione degli aiuti di Stato Covid nel Registro Nazionale Rna.

Stesso discorso per i contribuenti che si avvalgono della **definizione agevolata** delle somme dovute a seguito del controllo automatizzato delle dichiarazioni (articolo 5, commi da 1 a 9 del dl n° 41/2021), che possono inviare la dichiarazione entro il 30 novembre oppure, se successivo, **entro il termine di 60 giorni** dal pagamento delle somme dovute o della prima rata.

Si tratta, nello specifico, dei contribuenti con **partita Iva attiva al 23 marzo 2021** che, a causa della situazione emergenziale, nel 2020 hanno subito una riduzione superiore al 30% del volume d'affari rispetto all'anno precedente.